

CASELLE (Via). *Prima a destra del corso Principe Eugenio.*

Comune in provincia e circondario di Torino, sulla sinistra della Stura, a 277 metri d'altitudine. Nel mezzo dell'abitato, il castello dei Savoia-Carignano ora sede dell'asilo infantile. Cereali, legname, fieno. Allevamento del bestiame. Molte industrie, tra cui un grandioso canapificio.

Nel 1475 il tipografo Giovanni Fabre di Langres portava a Caselle i suoi torchi tipografici.

CASELLETTE (Via privata). *In borgata Ceronda, parallela fra la Dora e la strada di Pianezza.*

Comune in provincia e circondario di Torino, in sito montuoso, a sinistra della Dora Riparia, ai piedi del monte Musinè, ove trovansi cave di magnesite, a 404 metri d'altitudine. Vigneti, boschi.

CASERNES (Rue des). *Denominazione applicata nel 1808 e non più conservata dopo il 1814.*

CASERTA (Via). *Prima a destra del corso Regina Margherita, oltre il corso Principe Oddone.*

Forse da *Casa hirta* o *Casamirta* dei Longobardi; sorge nella pianura campana allo sbocco di una delle più agevoli vie di comunicazione fra la Campania e il Tavoliere delle Puglie. È il centro più importante della Terra di Lavoro. Ha una magnifica Reggia, voluta da Carlo III di Borbone nel 1752 su disegni del Vanvitelli, oggi sede della R. Accademia Areonautica. A sette chilometri dalla città sorge *Caserta Vecchia* dove si ammira il duomo di stile normanno del 12° secolo, assai interessante. La regione circostante alla città è assai fertile di biade, canapa, cereali. Fino al 1927 capoluogo di Provincia.

Vedi E. MARTUCCI, *La Città Reale, Caserta*, 1928. Caserta dà anche il nome alla brigata costituitasi nel 1917 coi reggimenti 267 e 268 di fanteria, disciolti dopo la grande guerra.

CASSINI GIAN DOMENICO (Via). *Prima a sinistra del corso Peschiera, oltre il corso Galileo Ferraris.*

Nato nel 1625 a Perinaldo nella terra di Imperia, Gian Domenico Cassini, studiò a Genova e nel 1650 succedette al Cavaliere a Bologna nell'insegnamento dell'astronomia. Fu a Bologna che il Cassini tracciò la famosa *Linea meridiana* di San Petronio, più lunga e più esatta di quella del Padre Ignazio Dante, i cui primi effetti furono alcune tavole del sole più perfette; una misura di somma prossimità della parallasse di questo astro ed un'eccellente tavola di rifrazioni. Diffuse la navigazione del Po a pro della Repubblica Bolognese; dal pontefice nominato soprintendente delle fortificazioni di Sant'Urbano, il che fu occasione per Cassini di divenire un abile ingegnere. Nel 1668 pubblicò le *Effemeridi dei satelliti di Giove*. Portatosi in Francia, chiamato dal Colbert, proseguì ne' suoi studi e nelle sue scoperte e fece conoscere quei pozzi che dopo un'escavazione nell'Artois ci ritornarono in Italia come un'invenzione francese sotto il nome di pozzi artesiani. Gli ultimi suoi anni furono colpiti da cecità. Morì nel 1712.

CASTAGNETO (Via). *In regione Ponte Trombetta dalla piazza Hermada.*

Comune in provincia di Torino (altitudine metri 475). Vigneti, boschi, castagni, pascoli.

CASTAGNEVIZZA (Via privata). *Fra la via Vernazza e la via Baltimora.*

A 297 m. sul mare; luogo di notevoli combattimenti nella grande guerra 1915-1918. Al nord di Castagnevizza si alza l'uniforme ciglione del Carso.

CASTAGNEVIZZA (Viale nel Parco della Rimembranza).

CASTEGGIO (Via). *Prima a sinistra del corso Fiume.*

Città dell'oltre Po pavese sulla linea ferroviaria Voghera-Piacenza, a 90 m. sul mare. È l'antico *Clastidium* della via Postumia che apparteneva ai Galli Anamari. Prodotto



Casteggio

principale è il vino. Il territorio ha ricche sorgenti solforose. Presso Casteggio combatterono nel 1800 i francesi, vittoriosi degli austriaci, e il 29 maggio 1859 i franco-piemontesi furono vittoriosi contro gli austriaci. Nel 223 a. C. i Romani vi sconfissero i Galli insubri e cesati alleatisi ai danni di Roma.

CASTELDELFINO (Via). *Diagonale a destra della via Stradella, in corrispondenza di via Orvieto.*

Comune in provincia di Cuneo, nella Valle Varaita, ai piedi del Monviso, a 1296 m. sul mare. Ruderì di un antico castello edificato da Umberto II nel 1336.

CASTELFIDARDO (Corso). *A sinistra del corso Vittorio Emanuele II, lungo la ferrovia di Milano.*

Comune della provincia di Ancona, presso Loreto, sul Musone. È celebre per il fatto d'armi ivi avvenuto fra



La battaglia di Castelfidardo

l'esercito piemontese guidato dai generali Fanti e Cialdini, e le truppe pontificie, comandate dal Lamoricère (18 settembre 1860). La vittoria di Castelfidardo è ricordata in un monumento, opera dello scultore Vito Pardo.

CASTELGOMBERTO (Viale nel Parco della Rimembranza).

CASTELGOMBERTO (Via). *In regione Gorbido, fra il corso Orbassano e il corso Cesare Correnti.*

Comune in provincia di Vicenza (metri 145 sul mare). In geologia, dà il nome (Gruppo di Castelgomberto) a un complesso di strati fossiliferi con rocce vulcaniche, indizio di arcipelago vulcanico miocenico nel Vicentino.

Gi-bus.